



Comitati pari opportunità'

Ordini Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Puglia

Care colleghe, cari colleghi,

“La violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani.”

105 donne uccise dall’inizio del 2023 da ex compagni o familiari.

Il tema della violenza ci avvolge e chiede un cambiamento profondo e radicale della società.

Complice anche il linguaggio che usiamo nel raccontare le violenze, linguaggio che veicola e rafforza una narrazione sbagliata della sopraffazione, che abbiamo quasi interiorizzato e per cui gelosia è attenzione, possesso è amore, delitto è raptus, inteso come risposta “passionale” alla disperazione, al tormento.

Un linguaggio assolutorio, che nell’assolvere il criminale minimizza il crimine, nel relegare alla follia individuale deresponsabilizza una comunità che non fa i conti con la propria identità e valori, con il proprio sistema di significati. Assolve l’uomo e getta ombre sulla donna, sulla vittima, che diventa l’istigatrice del gesto folle, la responsabile, quella che *“se l’è (sempre) cercata”*. Quella, che ancora una volta, ha “la colpa” del suo stesso esistere. Tutto questo alimenta discriminazioni, violenza, disparità quali riflessi di uno stesso squilibrio che pone gli uomini in posizioni di privilegio e le donne in condizione di perenne affanno nella lotta per la parità.

Uno squilibrio che è manifesto nell’educazione che riceviamo, nelle discriminazioni riguardo agli studi e sul lavoro, nella differenza di retribuzione, nel linguaggio, nelle violenze di genere, nei **femminicidi**

I **Comitati Pari Opportunità degli ODCEC della Puglia**, uniti, nella Giornata internazionale per la lotta contro ogni forma di violenza e abuso sulle donne, chiedono alla società di esserci e ribadiscono il loro impegno per superare ogni barriera delle differenze di genere, spesso seme delle violenze.

Occorre lavorare da un lato sull’intelligenza emotiva e sulla capacità anche culturale delle persone di gestire il rapporto con sé e con l’altro sesso, riconoscendo l’importanza delle relazioni sane e individuando gli avvicinamenti a rischio, partendo dall’educazione dei più giovani, ma anche dei genitori; dall’altro lavorare su norme più stringenti e sicure per prevenire gli eventi.

Tutti siamo chiamati a fare la nostra parte per capovolgere gli ultimi capitoli crudeli delle storie di odio e prevaricazione, per stare accanto a chi soffre ed è piegata nella gabbia dei maltrattamenti.

Non basta dirlo, occorre farlo !

25 novembre 2023

CPO ODCEC **BARI**- Carmela Boleto, CPO ODCEC **BRINDISI**-Tiziana Mauro, CPO ODCEC **LECCE** –Luisa Crusi, CPO ODCEC **FOGGIA**-Sara Quarticelli, CPO ODCEC **TARANTO**- Franca Todaro, CPO ODCEC **TRANI** – Maria Beatrice De Candia